

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Comune di San Vito Chietino
Largo Altobelli 1 66038 San Vito (CH)
Telefono 0872 61911
E-mail info@comunesanvitochietino.gov.it
protocollosanvitochietino@pec.it

1.1) Eventuali enti attuatori

No

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)* NZ02452

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)* Regione Abruzzo 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Turismo sostenibile – Educazione e promozione nel bacino idrografico del Feltrino e sulla Costa dei Trabocchi

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16. Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

6) *Durata del progetto (*)*

- | | |
|-------------------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> | 8 mesi |
| <input type="checkbox"/> | 9 mesi |
| <input type="checkbox"/> | 10 mesi |
| <input type="checkbox"/> | 11 mesi |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 12 mesi |

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Il Comune di San Vito Chietino con l'Ufficio Sport e Turismo si occupa dell'offerta locale e dei servizi turistici attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e ambientale del territorio. Il Comune è parte del progetto "Via Verde Costa dei Trabocchi" che si inserisce in una programmazione diretta alla promozione del turismo sostenibile e sociale. In tale quadro di riferimento il Comune è parte del Contratto di Fiume del Feltrino (CdF Feltrino) un accordo di programmazione negoziata siglato dai Comuni che si trovano nel bacino idrografico del fiume e con la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti, Ecolan, SASI e CDCA con l'obiettivo di uno sviluppo socio-economico in un'ottica di contenimento del degrado e del miglioramento della qualità ambientale del territorio.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)*

Contesto territoriale

San Vito Chietino è un Comune della Provincia di Chieti collocato su di una collina che si protende fino al mare dalla quale si può ammirare un panorama unico che comprende la Majella, il Gran Sasso e l'Adriatico. Il paese si trova nel bacino idrografico del torrente Feltrino, alla sua foce, e rappresenta il punto di congiunzione tra le colline alle pendici della Majella e la Costa dei Trabocchi. È questa un'area che presenta caratteristiche comuni sia per le potenzialità di sviluppo turistico e sia per le criticità territoriali legate alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Il Comune si estende su di una superficie di 17 km² circa e conta una popolazione di 5.270 abitanti al 31 dicembre 2017. Il territorio comunale è ripartito in tre abitati maggiori: il Capoluogo, la Marina di San Vito e la contrada di Sant'Apollinare. Dal punto paesaggistico e ambientale sono importanti risorse del territorio tra le quali le calate a mare e la valle del Feltrino. Ricca è anche la locale offerta enogastronomica, con particolare riferimento all'olio e al vino. Sul territorio comunale si sono svolte e si svolgono, tra le altre manifestazioni, "Cala Lenta" (in collaborazione con Slow Food), la "Festa dell'Olio Nuovo" e la processione a mare della Madonna del Porto.

Contesto settoriale

La domanda di turismo e di attività ricettive sul territorio comunale e sui Comuni limitrofi del bacino del Feltrino e della Costa dei Trabocchi è cresciuta negli ultimi anni: il loro sviluppo da un lato contribuisce all'economia locale ma dall'altro determina pressioni e impatti sulle principali risorse ambientali (aria, acqua, biodiversità, suolo e terra). La ricchezza del patrimonio paesaggistico, ambientale e storico-culturale del territorio comunale e dei Comuni limitrofi esige una scelta di pratiche di turismo che siano rispettose dell'ambiente, etiche e virtuose, che non sfruttino il territorio né la cultura locale e, infine, economicamente sostenibili. Indicatori caratteristici delle pratiche di turismo sostenibile sono le modalità di trasporto, il coinvolgimento di strutture ricettive di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali, la tutela ambientale, il rispetto della cultura locale, l'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali. In tal senso l'Amministrazione comunale nel corso del 2018 ha adottato alcuni provvedimenti per ridurre l'impatto ambientale del turismo sul suo territorio: una programmazione di trasporti estivi che collega San Vito capoluogo e la frazione di Sant'Apollinare con il mare e le calate a mare lungo la strada statale; l'ordinanza sindacale che pone il divieto di commercializzare e utilizzare stoviglie monouso di plastica per gli esercizi

commerciali locali.

Analizzando i dati elaborati dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Regione Abruzzo nell'anno 2013 (ultimo anno in cui è stata realizzata l'elaborazione dei dati a livello sovracomunale) il dato totale delle presenze annue negli esercizi alberghieri ed extralberghieri di San Vito Chietino è stato di circa 35.000, principalmente concentrate negli esercizi extralberghieri (20.841 presenze), un dato che porta il Comune ad avvicinarsi alle presenze registrate a Lanciano. Le altre realtà limitrofe, i paesi che rientrano nel bacino del Feltrino in particolare, sono caratterizzate dalla presenza di un'unica struttura alberghiera e, quindi, presentano una scarsa capacità ricettiva.

Tabella 16 – Flussi turistici strutture alberghiere e complementari (fonte dati: Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Regione Abruzzo, 2013).

Comune	Esercizi alberghieri		Esercizi extralberghieri/complementari		Totali esercizi alberghieri e complementari	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Castel Frentano	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Frisa	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Lanciano	8.038	17.581	10.706	32.796	18.744	50.377
San Vito Chietino	5.279	14.144	6.464	20.841	11.743	34.985
Treglio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Totali	13.317	31.725	17.170	53.637	30.487	85.362

N.D. = Dato non divulgabile per la presenza di un unico esercizio.

Sul territorio del Comune di San Vito sono presenti 4 strutture alberghiere e 13 strutture extralberghiere tra cui Bed&Breakfast, case per le vacanze, agriturismi, campeggi e affittacamere.

Tabella 14 - Strutture alberghiere (fonte dati: Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Regione Abruzzo, 2013).

Comune	N.	Letti	Camere	Bagni
Castel Frentano	1	19	9	9
Frisa	0	-	-	-
Lanciano	4	272	146	146
San Vito Chietino	4	201	104	104
Treglio	1	64	32	32
Totali	10	556	291	291

Tabella 15 - Strutture extralberghiere totali (fonte dati: Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Regione Abruzzo, 2013).

Comune	N.	Letti
Castel Frentano	1	6
Frisa	1	8
Lanciano	32	334
San Vito Chietino	13	500
Treglio	2	10
Totali	49	858

Tabella 17 – Presenza nelle strutture alberghiere ed extralberghiere (fonte dati: Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Regione Abruzzo, 2013).

Comuni	% Presenze esercizi alberghieri	% Presenze esercizi extralberghieri
Lanciano	20,60	38,42
San Vito Chietino	16,57	24,41
Totali	37	63

Tra le strutture ricettive extralberghiere prevalgono i B&B e gli agriturismi: ciò delinea una tendenza della domanda di tali servizi che denota una propensione dei turisti per strutture che fanno accoglienza di tipo familiare, a contatto con la campagna e la natura, con l'offerta di prodotti locali che spesso caratterizza tali strutture.

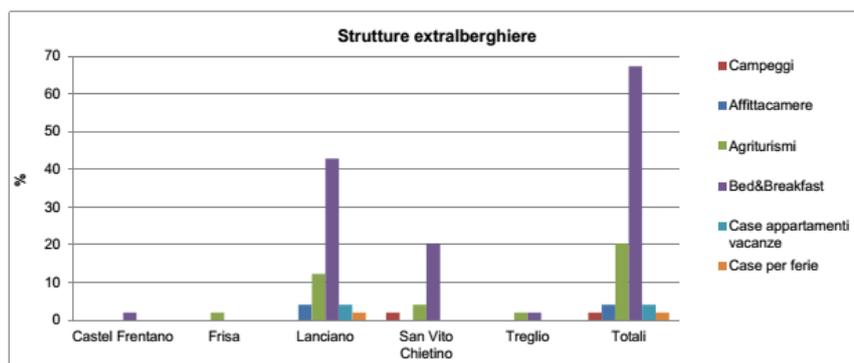


Figura 21 – Percentuale di distribuzione delle strutture extralberghiere per tipologia (fonte dati: Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Regione Abruzzo, 2013).

Dal punto di vista del turismo sostenibile, dall'analisi dei dati disponibili emerge la carente presenza su tutto il territorio di agriturismi che praticano agricoltura biologica. La tendenza ad una domanda di accoglienza familiare è confermata dai dati sulle presenze turistiche nelle seconde case, censite e offerte sul mercato da operatori autorizzati (iscritti al REC) e dalle case per vacanze in uso diretto (dati dello studio effettuato dal CRESA, Indagine sul turismo, 2013, sulle seconde case e presenze turistiche nelle seconde case per territorio):

Comune	superficie Km ²	popolazione 2012	famiglie 2012	seconde case	presenze nelle seconde case
San Vito Chietino	16,8	5.277	2.328	697	101.728
Lanciano	66,1	35.707	14.063	2.232	285.134
Frisa	11,4	1.854	679	112	14.358
Treglio	4,8	1.604	639	128	16.375
Castel Frentano	21,9	4.355	1.735	332	50.907

Su un totale di 697 seconde case la presenza media mensile è stata di 12 turisti. Anche in questo caso si tratta di una domanda diretta verso strutture ricettive di piccole dimensioni con personale locale e verso aziende locali.

Rispetto all'offerta turistica, oltre al mare e allo street food che di per sé attirano il flusso turistico, a San Vito Chietino si possono osservare alcune attività, tra loro separate, che potrebbero rientrare nell'attrattiva turistica sostenibile. Nel 2017 l'analisi effettuata dal Contratto di Fiume Feltrino ha evidenziato la presenza di eventi che promuovono le culture e le tradizioni enogastronomiche locali e che rientrano nelle strategie di promozione del turismo sostenibile.

Ambito/Comune	San Vito Chietino	Lanciano	Frisa	Treglio	Castel Frentano
Culinario	7	8	2	1	2
Culturale	3	9	-	2	1
Diversità naturale	1	5	-	-	-
Tradizioni	2	10	1	-	-
Percorsi in mountain bike	1	5	1	-	-

Nell'estate del 2018 è stato riaperto l'Ufficio Turistico Informativo in uno stabile

ubicato lungo il tracciato ferroviario, nelle vicinanze del mare, appartenente alle Ferrovie dello Stato e riqualificato dall'Amministrazione comunale. L'Ufficio è stato aperto nel luglio 2018 e nel periodo di apertura (15 luglio 2018 – 12 settembre 2018, per un totale di 464 ore di apertura al pubblico) ha registrato il numero di 630 accessi. L'Ufficio turistico ha offerto i seguenti servizi:

- realizzazione di una guida consultabile di San Vito Chietino in italiano ed inglese;
- accompagnamento lungo percorsi in luoghi storici e caratteristici della tradizione locale (aperitivo sul trabocco Turchino, visita guidata all'eremo dannunziano, visita guidata nel sito archeologico di murata bassa) (in 3 lingue);
- accoglienza dei turisti e informazioni sulle strutture ricettive e di ristorazione presenti sul territorio comunale, sugli orari dei mezzi di trasporto pubblico locale.

Nel dicembre del 2018 è stato attivato il progetto di Servizio Civile a seguito dell'approvazione del progetto "Servizio civile per la promozione del territorio" che si propone due obiettivi generali:

- Potenziare l'offerta turistica locale rivolta ai cittadini e ai visitatori attraverso il consolidamento dell'Ufficio Informazioni Turistiche/Punti Informativi e il miglioramento dei livelli di accoglienza e ospitalità dell'utente in termini sia qualitativi sia quantitativi.
- Valorizzare l'offerta turistica attraverso la collaborazione e il supporto a soggetti terzi già presenti sul territorio attivi nell'ambito della promozione turistica.

Attualmente non è possibile fare una descrizione definitiva dei risultati del progetto poiché esso è ancora in atto. Si prevede, con questa istanza, di potenziare i servizi offerti dall'ufficio e in particolare, si stima in modo sommario:

- Aumento del numero di itinerari turistici proposti sul territorio comunale;
- Aggiornamento della guida turistica di San Vito Chietino in italiano e inglese;
- Aggiornamento del database delle strutture ricettive e dei servizi turistici presenti sul territorio;
- Incremento delle ore di apertura nell'arco dell'anno.

Analisi delle principali criticità

Il sistema turistico locale è caratterizzato da una scarsa sensibilità per il turismo sostenibile che invece promuove pratiche rispettose dell'ambiente, etiche e virtuose e che non sfruttano il territorio né la cultura locale, sostenibili economicamente e connotate da interessi socio-culturali. L'Amministrazione comunale, nel corso del 2018, ha adottato alcuni provvedimenti per ridurre l'impatto ambientale del turismo sul suo territorio: una programmazione di trasporti estivi che collega San Vito capoluogo e la frazione di Sant'Apollinare con il mare e le calate a mare lungo la strada statale; l'ordinanza sindacale che pone il divieto di commercializzare e utilizzare stoviglie monouso di plastica per gli esercizi commerciali locali. Sebbene siano state avviate tali iniziative dirette a promuovere pratiche di turismo sostenibile vi è necessità di sensibilizzare gli operatori turistici rispetto a questioni relative alla tutela dell'ambiente e all'impiego razionale delle risorse, soprattutto energetiche e materiali e, inoltre valorizzare e mettere a sistema le buone pratiche esistenti proposte da strutture ricettive di piccole dimensioni con personale locale e delle aziende enogastronomiche locali.

Più nello specifico sono state evidenziate le seguenti criticità:

Criticità 1

Scarsa cultura della sostenibilità nell'hospitality e nelle competenze imprenditoriali nel settore turistico. Una prima criticità riguarda la scarsa sensibilizzazione degli

attori del territorio che operano nel settore turistico rispetto al tema della valorizzazione delle risorse esistenti paesaggistiche, ambientali, storico-culturali ed enogastronomiche in un'ottica di sostenibilità dell'offerta turistica. Ad oggi, sul territorio del Comune, non sono state realizzate iniziative di educazione e sensibilizzazione delle pratiche di turismo sostenibile.

Criticità 2

Scarsa valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali ed enogastronomiche. Una seconda criticità riguarda la mancanza di una caratterizzazione dell'offerta turistica del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile. Dall'analisi condotta dal Contratto di Fiume Feltrino risultano esperienze di promozione di singole attività improntate alla sostenibilità le quali, tuttavia, mancano di una rete diretta alla promozione di un'offerta integrata di servizi turistici sostenibili.

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (*)*

Destinatari diretti del progetto I destinatari diretti sono:

- gli operatori del settore turistico locali e del bacino del Feltrino e della Costa dei Trabocchi, che saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e che usufruiranno di una più ampia promozione turistica stagionalizzata e di nuovi itinerari che legano il paesaggio, le risorse naturali, la storia e la cultura del paese all'offerta enogastronomica in ottica di creazione di un networking focalizzato sul turismo sostenibile;
- i giovani del territorio e del bacino del Feltrino e della Costa dei Trabocchi, che potranno usufruire di nuove opportunità lavorative generate dalla promozione del territorio e dall'incremento del numero dei turisti lungo tutto il corso dell'anno in ottica di creazione di un networking focalizzato sul turismo sostenibile

Sono **beneficiari dell'intervento**:

- i turisti che visitano San Vito Chietino e il territorio dell'intero bacino del Feltrino e della Costa dei Trabocchi sia nel periodo estivo sia in quello invernale;
- l'intera rete di operatori economici locali.

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Da un'analisi comparativa con i Comuni limitrofi di piccole dimensioni non risultano esserci sul territorio servizi di promozione del turismo sostenibile né un'offerta turistica sostenibile del territorio né un sistema di networking delle esperienze del territorio inserite in un'offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità.

Il Comune di San Vito Chietino, così come i Comuni della Costa dei Trabocchi e il Bacino del Feltrino, possono usufruire della promozione turistica effettuata dalla DMC Terre Sangro-Aventino (Destination Management Company) "Terre del Sangro Aventino", soggetto di natura privatistica, che progetta, realizza e gestisce attività per organizzare turisticamente il territorio del Sangro Aventino. Il territorio di riferimento su cui opera la DMC, è pari a 48 Comuni, ubicati tra la Majella e la Costa dei Trabocchi ed è composta da 134 operatori pubblici e privati. Tuttavia tale promozione non contempla a oggi con sede in 31 dei 48 Comuni

dell'intero ambito, a cui si aggiungeranno coloro che vorranno aderire nel corso delle attività. Gli operatori coinvolti, sono appartenenti alle seguenti categorie: Agenzia di viaggi, Agenzia immobiliare, Associazione/Consorzio, Operatori commerciali, Operatori prodotti tipici, Operatori ristorazione, Servizi ricettivi, Servizi turistici, Servizi guide-accompagnamento, Servizi turistici forniti dal pubblico.

Nel territorio ricade anche l'attività del Gruppo di Azione Locale GAL Costa dei Trabocchi, un partenariato pubblico/privato costituitosi nel novembre del 2016 (nella forma giuridica SCRL – Società Consortile a Responsabilità Limitata senza fini di lucro), composto da Enti pubblici, associazioni di categoria e soggetti privati che rappresentano il tessuto economico e sociale del territorio per un totale di 48 soci ed è titolato a gestire fondi per lo sviluppo territoriale, al fine di creare occupazione e migliorare le condizioni generali di vita nei comuni della Costa dei Trabocchi. Ha elaborato una strategia unitaria, pertinente e adeguata al territorio della Costa dei Trabocchi, sulla base della quale è stato redatto il PSL- Piano d'Azione Locale che contiene azioni per la costituzione ed il consolidamento delle filiere locali favorendo la valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico del territorio e lo sviluppo di un turismo responsabile e sostenibile, in particolare quello legato alla fruizione della Via Verde. Promuove la tutela dell'ambiente e il miglioramento della qualità della vita, l'inclusione sociale e lo sviluppo di servizi nelle aree marginali. Contribuisce a rafforzare la competitività del territorio e dei settori legati alla sua identità attraverso un'azione di raccordo con altre iniziative presenti nell'area. Inoltre si impegna a sviluppare una strategia di comunicazione con l'obiettivo di ampliare la notorietà della Costa dei Trabocchi dentro e fuori i confini nazionali.

Il progetto intende valorizzare l'appartenenza a tale rete inserendo le attività progettuali nel più ampio quadro delle iniziative del DMC e del GAL.

8. *Obiettivi del progetto (*)*

Nell'ottica di promozione di un sviluppo del turismo sostenibile e sociale il progetto mira a sensibilizzare operatori e cittadini sul tema e a promuovere una offerta turistica che gestisca le risorse esistenti in modo da soddisfare le esigenze economiche e sociali mantenendo, al contempo, l'integrità culturale, la preservazione del territorio e dell'ambiente, la diversità biologica e i sistemi di vita dell'area in questione.

A tal fine, si propone tre obiettivi:

Obiettivo 1 Attivare un percorso, ad oggi inesistente, di promozione della cultura del turismo sostenibile per predisporre un'offerta turistica sostenibile del territorio e per favorire la sensibilizzazione degli operatori turistici rispetto ai temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, della valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, della mobilità sostenibile.

Obiettivo 2 Creare un sistema di networking, ad oggi inesistente, delle esperienze del territorio, prediligendo quelle in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e delle aziende locali enogastronomiche presenti nel Comune di San Vito Chietino, nei comuni dal Bacino del Feltrino e in alcuni Comuni limitrofi parte della Costa dei Trabocchi.

Obiettivo 3 Predisporre un'offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità, ad oggi inesistente.

In particolare, questi obiettivi sono riportati alle criticità sopra individuate:

Criticità	Obiettivo
<p>Scarsa cultura della sostenibilità nell'hospitality e nelle competenze imprenditoriali nel settore turistico. Una prima criticità riguarda la necessità di iniziare a lavorare sulla sensibilizzazione di tutti gli attori del territorio che operano nel settore turistico sul concetto di valorizzazione sulle risorse esistenti paesaggistiche, ambientali, storico-culturali ed enogastronomiche in un'ottica di sostenibilità dell'offerta turistica. <u>Ad oggi non sono state realizzate</u> iniziative di educazione e sensibilizzazione delle pratiche di turismo sostenibile.</p>	<p>1. Attivare un percorso, ad oggi inesistente, di promozione della cultura del turismo sostenibile per predisporre un'offerta turistica sostenibile del territorio e per favorire la sensibilizzazione degli operatori turistici rispetto ai temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile.</p>
<p>Scarsa valorizzazione delle risorse esistenti paesaggistiche, ambientali, storico-culturali ed enogastronomiche in un'ottica di turismo sostenibile. Una seconda criticità riguarda la <u>manca di una caratterizzazione dell'offerta turistica del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile.</u> Dall'analisi condotta dal Contratto di Fiume Feltrino risultano esperienze di promozione di singole attività improntate alla sostenibilità che non hanno una forza competitiva sul mercato tale come se fossero inserite in un'offerta integrata. <u>Manca la messa in rete (networking) tra gli operatori e la valorizzazione di un'offerta integrata di servizi turistici sostenibili.</u></p>	<p>2. Creare un sistema di networking, ad oggi inesistente, delle esperienze del territorio, prediligendo quelle in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e delle aziende locali enogastronomiche presenti nel Comune di San Vito Chietino, nei comuni del Bacino del Feltrino e in alcuni comuni limitrofi parte della Costa dei Trabocchi.</p> <p>3. Predisporre un'offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità, ad oggi inesistente.</p>

9. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Nell'ottica di promozione di un sviluppo del turismo sostenibile e sociale il progetto mira a sensibilizzare operatori e cittadini sul tema e a promuovere una offerta turistica che gestisca le risorse esistenti in modo da soddisfare le esigenze economiche e sociali mantenendo, al contempo, la preservazione del territorio e dell'ambiente, la diversità biologica e i sistemi di vita dell'area in questione.

In particolare a partire dalla realtà di San Vito Chietino si vuole uscire dai confini comunali e operare in modo più ampio e diffuso affinché possano attuarsi azioni di più largo respiro su

territori che presentano caratteristiche simili e affini per vocazione, storia, enogastronomia, caratteristiche ambientali, risorse naturalistiche e programmazioni inerenti il risanamento e il miglioramento delle criticità socio ambientali ed economiche. In tal senso il progetto mira, quindi, alla creazione di un networking che coordini l'offerta turistica impostata alla sostenibilità sia pubblica che privata creando una rete tra le Amministrazioni, gli operatori turistici e le attività economiche a livello di Bacino del Feltrino e di alcuni comuni limitrofi della Costa dei Trabocchi mettendone in risalto il comune senso d'identità e le buone pratiche.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni suddivise per obiettivi:

Obiettivo 1 Attivare un percorso, ad oggi inesistente, di promozione della cultura del turismo sostenibile per predisporre un'offerta turistica sostenibile del territorio e per favorire la sensibilizzazione degli operatori turistici rispetto ai temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile.

Attività 1.1 – Organizzare e realizzare n. 6 eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio del bacino del Feltrino e dei Comuni limitrofi della Costa dei Trabocchi sui temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile;

Attività 1.2 – Elaborare e produrre materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile;

Attività 1.3 – Creare un indice bibliografico sul turismo sostenibile.

Obiettivo 2 Creare un sistema di networking, ad oggi inesistente, delle esperienze del territorio, prediligendo quelle in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e delle aziende locali enogastronomiche presenti nel Comune di San Vito Chietino, nei comuni dal Bacino del Feltrino e in alcuni comuni limitrofi parte della Costa dei Trabocchi.

Attività 2.1 - Mappare le buone pratiche esistenti nel territorio di riferimento a partire dall'assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino e creare un database specifico;

Attività 2.2 – Raccogliere e distribuire materiali informativi delle offerte turistiche inquadrabili come buone pratiche esistenti di turismo sostenibile nel bacino del Feltrino e sulla Costa dei Trabocchi a partire dall'Assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino;

Attività 2.3 – Creare una banca dati sui servizi turistici sostenibili;

Attività 2.4 - Creare di una newsletter da inoltrare, a partire dalla lista dei contatti degli stakeholder del CdF Feltrino, sulle questioni relative al progetto, alla sua evoluzione e a notizie sul turismo sostenibile.

Obiettivo 3 Predisporre un'offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità, ad oggi inesistente.

Attività 3.1 – Realizzare un'attività di mappatura e aggiornamento dei percorsi turistici e culturali nel quadro di riferimento del Contratto di Fiume Feltrino: creazione della mappatura delle peschiere e dei percorsi ciclopedonali; coinvolgimento dei produttori locali per la creazione di percorsi guidati all'interno delle attività produttive del bacino del Feltrino (in particolare del vino e dell'olio incentrate sulla tutela e miglioramento delle condizioni ambientali e ricadenti in zone paesaggistiche di rilievo); creazione della mappa delle strade rurali (bianche) e dei punti panoramici del bacino;

Attività 3.2- Consolidare e potenziare le attività dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica concentrandosi sui relativi servizi promozionali dedicati al turismo sostenibile, in modo da svincolare l'accoglienza turistica dalla stagionalità, incrementando dell'30 % le ore di apertura al pubblico rispetto all'anno 2018/2019;

Attività 3.3 – Predisporre almeno 3 pacchetti di offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità e sponsorizzarli attraverso i canali promozionali di settore.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni												
Formazione volontari Servizio Civile												
Obiettivo 1												
Azione 1.1												
Azione 1.2												
Azione 1.3												
Obiettivo 2												
Azione 2.1												
Azione 2.2												
Azione 2.3												
Azione 2.4												
Obiettivo 3												
Azione 3.1												
Azione 3.2												
Azione 3.3												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

I quattro volontari in servizio civile opereranno contemporaneamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. Il loro ruolo sarà di supporto e affiancamento al personale dell'Amministrazione comunale e dei collaboratori esterni del Comune. Inoltre, le attività principali del progetto saranno accompagnate trasversalmente da un'attività finalizzata alla socializzazione fra i giovani volontari tramite momenti di incontro tra i giovani di uno stesso o di più progetti in quanto occasione di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sull'esperienza, nonché con la comunità locale nella quale svolgono le proprie attività.

I quattro volontari in servizio civile si occuperanno di una delle tre macro-aree di intervento operativo:

Un volontario a tempo pieno e un volontario a tempo parziale (selezionato tramite la graduatoria destinata a giovani con bassa scolarizzazione, come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo con delib. n. 473 del 21.7.2016) si occuperanno dell'attivazione di un percorso, ad oggi inesistente, di promozione della cultura del turismo sostenibile per predisporre un'offerta turistica sostenibile del territorio e per favorire la sensibilizzazione degli operatori turistici rispetto ai temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile. In particolare svolgeranno le seguenti attività:

Attività 1.1 – Organizzare e realizzare n. 6 eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio del bacino del Feltrino e dei Comuni limitrofi della Costa dei Trabocchi sui temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile;

Attività 1.2 – Elaborazione e produzione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile;

Attività 1.3 – Creare un indice bibliografico sul turismo sostenibile

Un volontario a tempo pieno si occuperà della creazione di un sistema di networking, ad oggi inesistente, delle esperienze del territorio, prediligendo quelle in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e delle aziende locali enogastronomiche presenti nel Comune di

San Vito Chietino, nei comuni dal Bacino del Feltrino e in alcuni comuni limitrofi parte della Costa dei Trabocchi.

Attività 2.1 - Mappare le buone pratiche esistenti nel territorio di riferimento a partire dall'assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino e creare un database specifico;

Attività 2.2 – Raccogliere e distribuire materiali informativi delle offerte turistiche inquadrabili come buone pratiche esistenti di turismo sostenibile nel bacino del Feltrino e sulla Costa dei Trabocchi a partire dall'Assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino;

Attività 2.3 – Creare una banca dati sui servizi turistici sostenibili;

Attività 2.4 - Creare di una newsletter da inoltrare, a partire dalla lista dei contatti degli stakeholder del CdF Feltrino sulle questioni relative al progetto in oggetto, alla sua evoluzione, e a notizie sul turismo sostenibile.

Un volontario a tempo pieno e un volontario a tempo parziale (selezionato tramite la graduatoria destinata a giovani con bassa scolarizzazione, come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo con delib. n. 473 del 21.7.2016) si occuperanno della predisposizione di un'offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità, ad oggi inesistente.

Attività 3.1 – Realizzare un'attività di mappatura e aggiornamento dei percorsi turistici e culturali nel quadro di riferimento del Contratto di Fiume Feltrino: creazione della mappatura delle peschiere e dei percorsi ciclopedonali; coinvolgimento dei produttori locali per la creazione di percorsi guidati all'interno delle attività produttive del bacino del Feltrino (in particolare del vino e dell'olio incentrate sulla tutela e miglioramento delle condizioni ambientali e ricadenti in zone paesaggistiche di rilievo); creazione della mappa delle strade rurali (bianche) e dei punti panoramici del bacino;

Attività 3.2- Consolidare e potenziare le attività dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica concentrandosi sui relativi servizi promozionali dedicati al turismo sostenibile, in modo da svincolare l'accoglienza turistica dalla stagionalità, incrementando dell'30 % le ore di apertura al pubblico rispetto all'anno 2018/2019;

Attività 3.3 – Predisporre almeno 3 pacchetti di offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità e sponsorizzarli attraverso i canali promozionali di settore.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

I quattro volontari in servizio civile saranno affiancati dal personale del Comune di San Vito Chietino e, in particolare:

Sig. Antonio Pasquini	In qualità di impiegato dell'Ufficio Ambiente è preposto alla tutela ambientale, alla gestione del demanio marittimo, alla tutela della balneazione e allo sviluppo turistico ambientale: contribuirà alla mappatura dei luoghi storici e paesaggistici da recuperare e rivitalizzare fornendo indicazioni utili per la definizione di nuovi itinerari e percorsi guidati culturali ed enogastronomici.	Dipendente del Comune di San Vito Chietino
Sig.ra Italia Palermo	Attualmente impiegata dell'Ufficio Tributi ha svolto un lungo e significativo servizio nell'ambito della promozione turistica: agirà come punto di riferimento per l'organizzazione dei punti informativi, per la predisposizione del materiale informativo e per la strutturazione della rete con gli attori del territorio.	Dipendente del Comune di San Vito Chietino
Dott.ssa Silvia Ferrante	In qualità di Rappresentante Legale del CDCA Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume Feltrino è preposta al supporto dei Comuni sottoscrittori del CdF Feltrino per il	Rappresentante legale del CDCA Abruzzo

	proseguimento delle attività previste dal Piano d'Azione del CdF Feltrino.	incaricato per Segreteria Tecnica del CdF Feltrino
--	--	--

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11. Numero posti con vitto e alloggio

12. Numero posti senza vitto e alloggio

4

13. Numero posti con solo vitto

14. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1145

15. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

6

16. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari del Servizio Civile verrà richiesta durante il periodo di servizio:

- Riservatezza, serietà, condotta irreprensibile;
- Flessibilità oraria;
- Impegno nei giorni festivi;
- Disponibilità a missioni o trasferte
- Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*)*:

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Comune di San Vito Chietino	San Vito Chietino	Largo Altobelli n.1	55751	4	Angelo di Marco	14/07/1967	DMRNGL67L14A485C			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

La promozione del progetto rappresenta un elemento essenziale del progetto. Tale azione è diretta a promuovere il valore sociale del Servizio Civile Universale e, in senso più ampio, della cittadinanza attiva ambito per il quale il Consiglio comunale di San Vito Chietino ha approvato uno specifico regolamento.

A tal fine si prevede di fare uso di diversi strumenti di promozione utili a sensibilizzare i giovani e l'intera opinione pubblica sul valore del progetto di servizio civile. Le/i volontarie/i selezionati e coinvolti nel progetto, nell'ambito del monte annuo, saranno impegnati in azioni di diffusione e promozione del Servizio Civile, azioni che il Comune di San Vito Chietino attuerà tramite:

- **Sito Internet:** il progetto sarà promosso attraverso il sito istituzionale del Comune di San Vito Chietino dove, nella sezione dedicata, sarà sviluppato un approfondimento sul progetto, sui suoi obiettivi, sull'ambito di intervento al fine di far conoscere nel dettaglio la proposta progettuale a tutti i cittadini e in particolar modo ai giovani che volessero partecipare e candidarsi a vivere l'esperienza di volontari di servizio civile;
- **Giornate informative sul Servizio Civile Universale:** 2 incontri di 2 ore ciascuno (per un totale di **4 ore**) con i giovani presso luoghi formali ed informali di incontro (scuole, centri culturali aggregativi);
- **Stand informativi** durante le principali festività ed eventi di attrattiva turistica del paese per un totale di 7 giorni (3 ore per giorno) durante il corso dell'intero anno per un totale di **21 ore**;
- **Sportello informativo** presso la sede di attuazione del progetto dedicato ai giovani e diretto a fornire informazioni riguardanti i progetti attivi di Servizio Civile. Lo sportello sarà aperto 1 giornata al mese per 2 ore per un totale di **24 ore**.

I volontari saranno coinvolti complessivamente in attività di promozione del Servizio Civile Universale per un **totale di 49 ore ciascuno**, come sopra descritte.

La promozione del Servizio Civile Universale verrà anche garantita dalle divise, con il logo del Servizio Civile Universale, indossate dai volontari durante le iniziative pubbliche (magliette sponsorizzate dai partner di progetto).

In sintesi, le azioni informative e di promozione e sensibilizzazione verranno effettuate:

- ex ante tramite la pubblicazione del bando sul sito internet del Comune, riportando il testo del progetto e le modalità di partecipazione alla selezione dei volontari; saranno inoltre inviate notifiche tramite i canali social del Comune: la pagina Facebook e WhatsApp del Comune;
- in itinere tramite le giornate informative, gli stand informativi e lo sportello informativo;
- ex post tramite la diffusione dei risultati ottenuti dallo svolgimento del progetto, che verranno pubblicati sul sito internet del comune, la pagina Facebook e il canale WhatsApp del Comune. Verrà curato, inoltre, l'aspetto di diffusione mediatico dei risultati raggiunti attraverso i canali di visibilità locale e regionale.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Il Comune di San Vito Chietino per la realizzazione di questo progetto prevede la selezione di n. 4 operatori volontari che verranno selezionati in modo differente in base alle 2 graduatorie distinte:

- 1) la prima graduatoria è destinata alle persone che in termini di istruzione raggiungano

- i maggiori titoli (3 volontari selezionati da questa graduatoria);
- 2) la seconda graduatoria è destinata ai giovani con bassa scolarizzazione, **come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo con delib. n. 473 del 21.7.2016** (1 volontario selezionato da questa graduatoria).

La prima graduatoria verrà realizzata secondo la modalità di selezione prevista dal decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

La seconda graduatoria per i giovani con bassa scolarizzazione avverrà secondo le seguenti modalità:

Modalità di selezione

I candidati avranno a disposizione n. **100 punti** così suddivisi:

- **80 punti per il colloquio**
- **10 punti per i titoli posseduti**
- **10 punti per le esperienze di lavoro e di volontariato**

Totale 100 punti

COLLOQUIO (max 80 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti e verrà attribuito il seguente punteggio:

	0-19 punti insufficiente	20-39 punti sufficiente	40-59 punti buono	60-80 punti ottimo
1. Il servizio civile e le sue finalità				
2. Il volontariato				
3. L'area di intervento del progetto e il progetto scelto				
4. Aspettative personali e professionali. Motivazione				
5. Conoscenza della lingua inglese				
6. Conosca del territorio e dell'offerta paesaggistica culturale e storica ambientale				
7. Flessibilità oraria. Disponibilità a prestare servizio in casi eccezionali nei giorni prefestivi e festivi. Disponibilità agli spostamenti				

TITOLI (max 10 punti)

I titoli verranno valutati in base alla seguente scala:

Titolo formazione professionale	
Qualifica professionale attinente al progetto	Punti 3
Qualifica professionale non attinente al progetto	Punti 2
Titolo di studio	
Diploma di scuola media inferiore	Punti 10
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	Punti 9
Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto	Punti 8
Laurea triennale attinente al progetto	Punti 7
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) attinente al progetto	Punti 5
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) non attinente al progetto	Punti 4

ESPERIENZE (max 10 punti)

La mancata indicazione del tipo di esperienza, dell'ambito di intervento, della durata e del nome dell'ente comporterà la non attribuzione di punteggio.

Le esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto saranno valutate a parte ma rientreranno nel punteggio massimo di 5 punti.

Esperienze pregresse nello stesso ambito di intervento del progetto	2 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze pregresse in ambiti di intervento diversi da quello del progetto	0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto	max 5 punti

SOGLIA MINIMA RICHIESTA PER L'IDONEITA' DEI CANDIDATI

Tenendo conto che il punteggio massimo attribuibile per la selezione dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione al bando è pari a 100/100, questo Ente riterrà idonei i candidati che riporteranno nella valutazione dei titoli, delle esperienze e del colloquio un punteggio non inferiore a **60/100**

PARI OPPORTUNITA'

Viene garantito il rispetto del principio delle pari opportunità nella selezione dei volontari.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*
(*)

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto* (*)

Il monitoraggio prevede una serie di attività di rilevazione e valutazione degli aspetti delle attività progettuali e verrà realizzato dall'OLP.

Si intende dotarsi di strumenti di monitoraggio e di valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi offerti.

Il metodo di lavoro prevede il monitoraggio in itinere e la valutazione finale del progetto.

Il monitoraggio in itinere e la valutazione finale verrà effettuata attraverso la rilevazione degli indicatori quantitativi stabiliti per le azioni, in particolare:

- Realizzate n. 42 ore di formazione generale;
- Realizzate n. 64 ore di formazione specifica;
- Realizzati n. 6 eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio del bacino del Feltrino e dei Comuni limitrofi della Costa dei Trabocchi;
- Prodotto 1 depliant in 1000 copie sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile;
- Creato un indice bibliografico sul turismo sostenibile;
- Realizzato un database sulle buone pratiche esistenti nel territorio di riferimento a partire dall'assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino;
- Realizzato una raccolta di materiale informativo delle offerte turistiche inquadrabili come buone pratiche esistenti di turismo sostenibile nel bacino del Feltrino e sulla Costa dei Trabocchi a partire dall'Assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino;
- Creata una banca dati sui servizi turistici sostenibili;
- Creata una newsletter da inoltrare, a partire dalla lista dei contatti degli stakeholder del CdF Feltrino sulle questioni relative al progetto in oggetto, alla

sua evoluzione, e a notizie sul turismo sostenibile;

- Realizzata una mappatura dei percorsi turistici e culturali nel quadro di riferimento del Contratto di Fiume Feltrino;
- Incrementata del 30% le ore di attività e apertura al pubblico dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica rispetto all'anno 2018/2019;
- Predisposti 3 pacchetti di offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità e sponsorizzarli attraverso i canali promozionali di settore.

A scadenza semestrale verrà redatta una relazione che terrà conto degli indicatori quantitativi e presenterà una valutazione qualitativa del progetto realizzata attraverso la somministrazione di questionari di valutazione sia ai volontari in servizio civile che ai destinatari del progetto. I questionari di valutazione per i volontari in servizio civile verteranno sui seguenti aspetti:

- livello di soddisfazione;
- livello di motivazione;
- criticità rilevate;
- aspettative future del servizio civile rispetto alle proprie ambizioni lavorative;
- rapporti con OLP, formatori, utenti, famiglie;
- percezione crescita professionale e personale;
- percezione consapevolezza di sé;
- percezione senso di appartenenza alle comunità istituzionali;
- percezione crescita democratica ai valori costituzionali.

Si procederà ad una valutazione complessiva del progetto attraverso un **REPORT FINALE**, misurando l'efficienza e l'efficacia delle attività previste dal progetto nel raggiungere gli obiettivi prefissati con i seguenti indicatori:

- L'indicatore principale è il raggiungimento degli obiettivi proposti.
- L'indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto.

La valutazione finale dei volontari sarà utile per valutare l'andamento finale del progetto e le competenze acquisite.

La valutazione finale sarà utile per riflettere riguardo l'attività di riprogettazione, analizzando la corrispondenza tra risultati ed obiettivi e la verifica delle ipotesi di partenza.

La valutazione finale con tutti gli operatori e utenti (beneficiari) sarà utile per l'utilità percepita dall'esterno, la verifica dei cambiamenti prodotti dal progetto e la verifica dell'impatto.

Nel rispetto del ciclo del progetto i momenti di analisi valutativa saranno i seguenti:

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni												
Monitoraggio in itinere												
Valutazione												

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Viene richiesto ai candidati il **possesso della patente di guida tipo B.**

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

No

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

I partner che costituiscono la rete a sostegno del progetto sono tutti attinenti alle attività del progetto e in allegato sono presenti le rispettive lettere di intenti. Nello specifico costituiscono il partenariato del progetto i seguenti enti:

- Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali – CDCA Abruzzo, in qualità di segreteria tecnica del CdF Feltrino finalizzata alla fornitura di n. 8 magliette per i volontari con il logo del Servizio Civile e la messa a disposizione di n. 1 socio/operatore per lo svolgimento di attività di affiancamento all'organizzazione e realizzazione di 6 incontri pubblici sul turismo sostenibile, networking all'interno del bacino del Feltrino, realizzazione di mappature, monitoraggio attività e coprogettazione;
- DMC Terre Sangro Aventino, finalizzata alla costituzione della rete a sostegno della implementazione del progetto e, in particolare, all'aggiornamento e allargamento del database relativo alle informazioni sulle strutture ricettive e di ristorazione presenti sul territorio del Bacino del Feltrino e a quello della Costa dei Trabocchi, orari mezzi di trasporto pubblico locale, percorsi e altre offerte turistiche sul territorio con particolare riferimento alle offerte di turismo sostenibile e a porre in essere azioni di affiancamento rivolte ai beneficiari del progetto, volte al miglioramento dell'accoglienza turistica e allo sviluppo del turismo sostenibile nell'are di propria competenza.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Il Comune di San Vito Chietino metterà a disposizione dei volontari le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto.

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

Prospetto riepilogativo delle risorse tecniche e strumentali:

Risorse tecniche e strumentali	
Risorsa 1) Stanze totali:	
N. 2 Uffici;	3
N. 1 Sala riunioni	
Risorsa 2) Scrivanie (2 presso la sede del Comune)	2
Risorsa 3) Telefoni	2
Risorsa 4) Fax	1
Risorsa 5) Computer in rete e con accesso a internet	4
Risorsa 6) Programmi Office	4
Risorsa 7) Materiale di cancelleria	-
Risorsa 8) Materiale per le attività di sensibilizzazione	-
Risorsa 9) Fotocopiatrice	1
Risorsa 10) Locali comunali destinati a eventi di sensibilizzazione	1
Risorsa 11) Locali comunali destinati all'attività formativa e specifica	2

Qui di seguito si evidenzia l'adeguatezza di tali risorse tecniche e strumentali rispetto agli obiettivi di progetto:

Obiettivo 1 Attivare un percorso, ad oggi inesistente, di promozione della cultura del turismo sostenibile per predisporre un'offerta turistica sostenibile del territorio e per favorire la sensibilizzazione degli operatori turistici rispetto ai temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile.

Attività 1.1 – Organizzare e realizzare n. 6 eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio del bacino del Feltrino e dei Comuni limitrofi della Costa dei Trabocchi sui temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali, sulla valorizzazione del ruolo delle strutture ricettive esistenti, in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e di aziende locali e, infine, sulla mobilità sostenibile;

Attività 1.2 – Elaborazione e produzione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile;

Attività 1.3 – Creare un indice bibliografico sul turismo sostenibile.

Obiettivo	Risorse	Azioni	Adeguatezza
Obiettivo 1	Risorsa 1) Stanze totali: N. 2 Uffici; N. 1 Sala riunioni	1.1, 1.2, 1.3	Gli uffici e la sala riunioni consentiranno lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio; alla elaborazione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile; alla creazione di un indice bibliografico sul turismo sostenibile.
	Risorsa 2) Scrivanie (2 presso la sede del Comune)	1.1, 1.2, 1.3	Le scrivanie consentiranno lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio; alla elaborazione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile; alla creazione di un indice bibliografico sul turismo sostenibile.
	Risorsa 3) Telefoni	1.1	I telefoni consentiranno lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio.
	Risorsa 4) Fax	1.1	I fax consentiranno lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio.
	Risorsa 5) Computer in rete e con accesso a internet	1.1, 1.2, 1.3	I computer consentiranno lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio; alla elaborazione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile; alla creazione di un indice bibliografico sul turismo sostenibile.
	Risorsa 6) Programmi Office	1.1, 1.2, 1.3	I programmi consentiranno lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio; alla elaborazione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile; alla creazione di un indice bibliografico sul turismo sostenibile.
	Risorsa 7) Materiale di cancelleria	1.1, 1.2, 1.3	Il materiale di cancelleria servirà, nello specifico per questo obiettivo, per l'organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio; per la elaborazione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile; per la creazione di un indice bibliografico
	Risorsa 8) Materiale per le attività di sensibilizzazione	1.1	Il materiale di cancelleria servirà, nello specifico per questo obiettivo, per l'organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio.
	Risorsa 9) Fotocopiatrice	1.1, 1.2, 1.3	La fotocopiatrice consentirà lo svolgimento del quotidiano lavoro dei volontari e, nello specifico per questo obiettivo, consentiranno lo svolgimento alla organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio; alla elaborazione di materiale informativo sull'offerta turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile; alla creazione di un indice bibliografico sul turismo sostenibile.
	Risorsa 10) Locali comunali destinati a eventi di sensibilizzazione	1.1	Il materiale di cancelleria servirà, nello specifico per questo obiettivo, per l'organizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul turismo sostenibile rivolta agli operatori turistici e agricoltori del territorio.

Obiettivo 2 Creare un sistema di networking, ad oggi inesistente, delle esperienze del territorio, prediligendo quelle in particolare di quelle di piccole dimensioni con personale locale e delle aziende locali enogastronomiche presenti nel Comune di San Vito Chietino, nei comuni del Bacino del Feltrino e in alcuni comuni limitrofi parte della Costa dei Trabocchi.

Attività 2.1 - Mappare le buone pratiche esistenti nel territorio di riferimento a partire dall'assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino e creare un database specifico;

Attività 2.2 – Raccogliere e distribuire materiali informativi delle offerte turistiche inquadrabili come buone pratiche esistenti di turismo sostenibile nel bacino del Feltrino e sulla Costa dei Trabocchi a partire dall'Assemblea di bacino del Contratto di Fiume Feltrino;

Attività 2.3 – Creare una banca dati sui servizi turistici sostenibili;

Attività 2.4 - Creare di una newsletter da inoltrare, a partire dalla lista dei contatti degli stakeholder del CdF Feltrino sulle questioni relative al progetto in oggetto, alla sua evoluzione, e a notizie sul turismo sostenibile.

Obiettivo 2	Risorsa 1) Stanze totali:	2.1, 2.2, 2.3, 2.4	In merito all'obiettivo 2 le stanze contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.
	N. 2 Uffici;		
	N. 1 Sala riunioni		
	Risorsa 2) Scrivanie (2 presso la sede del Comune)	2.1, 2.2, 2.3, 2.4	Le scrivanie contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.
	Risorsa 3) Telefoni	2.1, 2.3, 2.4	I telefoni saranno utilizzati per contattare gli operatori turistici per realizzare la mappatura e la banca dati.
	Risorsa 4) Fax	2.1, 2.3, 2.4	I fax saranno utilizzati per contattare gli operatori turistici per realizzare la mappatura e la banca dati.
	Risorsa 5) Computer in rete e con accesso a internet	2.1, 2.2, 2.3, 2.4	I computer contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.
	Risorsa 6) Programmi Office	2.1, 2.2, 2.3, 2.4	I programmi operativi contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.

Obiettivo 3 Predisporre un'offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità, ad oggi inesistente.

Attività 3.1 – Realizzare un'attività di mappatura e aggiornamento dei percorsi turistici e culturali nel quadro di riferimento del Contratto di Fiume Feltrino: creazione della mappatura delle peschiere e dei percorsi ciclopedonali; coinvolgimento dei produttori locali per la creazione di percorsi guidati all'interno delle attività produttive del bacino del Feltrino (in particolare del vino e dell'olio incentrate sulla tutela e miglioramento delle condizioni ambientali e ricadenti in zone paesaggistiche di rilievo); creazione della mappa delle strade rurali (bianche) e dei punti panoramici del bacino;

Attività 3.2- Consolidare e potenziare le attività dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica concentrandosi sui relativi servizi promozionali dedicati al turismo sostenibile, in modo da svincolare l'accoglienza turistica dalla stagionalità, incrementando dell'30 % le ore di apertura al pubblico rispetto all'anno 2018/2019;

Attività 3.3 – Predisporre almeno 3 pacchetti di offerta turistica integrata improntata sulla sostenibilità e sponsorizzarli attraverso i canali promozionali di settore.

Obiettivo	Risorse	Azioni	Adeguatezza
Obiettivo 3	Risorsa 1) Stanze totali:	3.1, 3.2, 3.3	In merito all'obiettivo 3 le stanze contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.
	N. 2 Uffici;		
	N. 1 Sala riunioni		
	Risorsa 2) Scrivanie (2 presso la sede del Comune)	3.1, 3.2	Le scrivanie contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.
	Risorsa 3) Telefoni	3.1, 3.2	I telefoni contribuiranno per le attività di mappatura dei percorsi turistici e culturali e per le attività dell'ufficio di informazione e di accoglienza turistica.
	Risorsa 4) Fax	3.1, 3.2	I fax contribuiranno per le attività di mappatura dei percorsi turistici e culturali e per le attività dell'ufficio di informazione e di accoglienza turistica.
	Risorsa 5) Computer in rete e con accesso a internet	3.1, 3.2, 3.3	I computer contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.
	Risorsa 6) Programmi Office	3.1, 3.2, 3.3	I programmi operativi contribuiranno trasversalmente alla realizzazione di tutte le attività previste.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

I volontari in Servizio Civile acquisiranno, durante l'espletamento del servizio e nell'ambito del progetto, le seguenti competenze e professionalità:

CAPACITA' E COMPETENZE TRASVERSALI

Capacità di lavorare in gruppo;
Capacità di ascolto;
Capacità di gestione dei conflitti;
Capacità di lavorare in rete;
Capacità di lavorare per progetti;
Capacità di partecipare alle attività di verifica e di valutazione dei progetti;
Capacità di risolvere problemi;
Capacità di gestione dei processi comunicativi;
Capacità di analizzare e raccogliere dati per l'attività di monitoraggio e report.

CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALI

Conoscenza del territorio e dei suoi aspetti storici, ambientali, culturali e paesaggistici;
Competenze in turismo sostenibile con accenni ai temi della tutela ambientale, dell'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali e sulla mobilità sostenibile;
Competenze in ambito accoglienza turistica;
Competenze comunicative in ambito dei servizi turistici;
Conoscenza inglese turistico;
Competenze nella promozione e valorizzazione del territorio in ottica di sostenibilità;
Conoscenza strumenti attivi per la valorizzazione ambientale, culturale e territoriale;
Conoscenza servizi e reti per comunicare il territorio e la sua offerta globale;
Conoscenza modalità organizzative e di gestione dei punti turistici informativi.

Il Comune di San Vito Chietino attesterà in proprio le conoscenze acquisite dai volontari durante il progetto ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Comune di San Vito Chietino

31) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione generale verrà svolta da un **formatore esperto esterno** che ha esperienza nei moduli.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013 si prevedono le seguenti **metodologie formative**:

- **lezioni frontali;**
- **dinamiche non frontali.**

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando **ampio spazio alle domande**.

Le lezioni dinamiche non frontali anche on line (skype, videoconferenza) favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendenti. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendenti, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "pensare insieme", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di crescita emotiva e personale del volontario. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Nella prima fase di attuazione del progetto ai volontari viene erogata la formazione generale.

E' strutturata in 4 **macroaree** e suddivisa in una serie di moduli tematici di durata di 2, 3 o 6 ore ciascuno. La formazione generale verrà condotta da **formatore esterno** assistito dall'OLP e si svolgerà nelle ore antimeridiane presso i locali comunali.

Le **metodologie dell'attività formative** che verranno utilizzate comprendono:

- **lezioni frontali** destinate alla comunicazione di contenuti teorici;
- **lavori di gruppo** destinati all'apprendimento del lavoro di team;
- **simulazioni** destinati a far acquisire strategie operative;
- **role play** destinati all'apprendimento attivo e di riproduzione in aula di situazioni autentiche ed analoghe alla realtà
- **tecnica di brainstorming**, tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo;

- **tecnica del T-group** che ha una grande efficacia nello stimolare o accompagnare tutti i processi di cambiamento, personale, organizzativo e sociale;
- **tecnica del *problem solving***, tecnica utilizzata per arrivare ad una soluzione precedentemente sconosciuta: si parte da un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

e quindi si **alterneranno lezioni teoriche a lavori di gruppo e tecniche di animazione** al fine di creare un clima ottimale d'aula e favorire la conoscenza personale dei volontari.

Verrà proiettato il film “Piovano mucche” di Luca Vendruscolo, commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza. Dopo la proiezione del film si attiverà dei momenti di riflessioni con i volontari.

Verranno utilizzati lucidi, proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, manuali cartacei, questionario di inizio servizio, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvato con Decreto n. 160 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19.7.2013, sono previsti i seguenti moduli di formazione:

PARTE PRIMA “Valori e identità del Servizio Civile Nazionale”

Modulo I - Identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico)

(Modulo della durata di tre ore)

Obiettivi

- Verifica della conoscenza del volontario rispetto all'ente in cui presterà servizio.
- Rafforzamento la consapevolezza della scelta progettuale e del contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Contenuti

- Presentazione dell'Ente
- Illustrazione degli obiettivi del progetto sia quelli generali che specifici.
- Presentazione di ciascun volontario esprimendo le proprie idee, motivazioni ed aspettative individuali

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione: 1 ora

Modulo II - Dall'obiezione di coscienza al SCN

(Modulo della durata di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, ripercorrendo i punti salienti dalla L. 772/72, dalla L. di riforma n. 230/1998 alla L. 64/2001

Contenuti

- La storia dell'obiezione di coscienza e del Servizio Civile Nazionale
- L'istituzione del servizio civile volontario: da quello delle ragazze a quello dei giovani

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo III – Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta

(Modulo della durata di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere, approfondendo il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
- Fornire cenni storici di difesa popolare non violenta
- Approfondire i concetti di *peacekeeping*, *peace-enforcing* - *peacebuilding*
- Far conoscere la Costituzione italiana ed in particolare gli artt. 2-3-4-9 e 11
- Far conoscere la Carta Europea
- Far conoscere ordinamenti delle Nazioni Unite

Contenuti

- Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria partendo dalla sua radice costituzionale
- -Costituzione italiana: gli aspetti attuali che coinvolgono il servizio civile;
- Carta Europea
- ONU
- Approfondimenti sul tema della pace

Metodologia

Frontale : 1 ora

Esercitazione: 1 ora

Modulo IV - La normativa vigente in tema di servizio civile e la carta di impegno etico

(Modulo della durata di tre ore)

Obiettivi

- Far conoscere le norme legislative che regolano il sistema di servizio civile
- Far conoscere ed approfondire dell'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno etico

Contenuti

- Carta impegno etico: illustrare i punti salienti
- Il valore etico del servizio civile

Metodologia

Lezione non frontale con discussione ed esercitazione sulla carta di impegno etico: 3 ore

PARTE SECONDA “La cittadinanza attiva”

Modulo I - La formazione civica

Obiettivi

- Far conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale
- Far conoscere i diritti e i doveri che sono alla base della civile convivenza
- Fornire educazione civica per vivere una “cittadinanza attiva”

Contenuti

- Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale
- Ruolo e funzioni organi costituzionali
- Organizzazione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica
- Iter formazione delle leggi

Metodologia

Frontale: 2 ore

Esercitazione: 4 ore

Modulo II - Le forme di cittadinanza

Obiettivi

- Far conoscere le forme di partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della

promozione sociale

- Far elaborare un percorso di azione per attivare forme di partecipazione

Contenuti

- Esempi concreti di impegno politico-sociale, di partecipazione democratica alle elezioni e referendum e di bilanci partecipati.
- Logica progettuale per elaborare un percorso di azione.

Metodologia

Frontale: 2 ore

Esercitazione: 4 ore

Modulo III - La protezione civile

(Modulo di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere l'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- Far conoscere il connubio tra prevenzione/tutela ambientale e legalità e tra ricostruzione/legalità
- Far conoscere le modalità operative della protezione civile

Contenuto

- Ruolo e funzione della protezione civile
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- Prevenzione rischi
- Intervento in emergenza
- Ricostruzione post-emergenza
- Piano della sicurezza sui luoghi di lavoro

Metodologia

Frontale: 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo IV - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

(Modulo di due ore)

Obiettivi

- Far conoscere le modalità di elezione dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN
- Far conoscere le modalità per candidarsi alle elezioni dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN

Contenuto

- Elezioni Rappresentanti regionali e nazionali in SCN: modalità e ruolo

Metodologia

Frontale: 1 ora

Esercitazione 1 ora

PARTE TERZA “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Modulo I - Presentazione dell'Ente

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere le funzioni e il ruolo istituzionale svolto dall'Ente che ha presentato il progetto
- Far conoscere la propria struttura organizzativa e vari livelli di responsabilità
- Far aumentare la consapevolezza della scelta progettuale all'interno di un determinato ente

Contenuto

- Ruolo e funzioni dell'ente
- Dotazione organica

- Responsabilità Ente, dipendenti ed amministratori
- Novità legislative in tema di comuni

Metodologia

Frontale: 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo II - Lavoro per progetti

(Modulo dieci ore)

Obiettivi

- Far conoscere la metodologia per predisporre progetto (albero dei problemi, contesto....)
- Far conoscere le modalità di lavoro in equipe: ruoli e compiti
- Esercitazione pratica sull'elaborazione progettuale

Contenuto

- Inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti
- Partners: ruolo e compiti
- Ente: ruolo e compiti
- Team: ruoli e compiti
- I volontari e la riuscita del progetto

Metodologia

Frontale: 2 ore

Esercitazione 8 ore

Modulo III - L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere il sistema di servizio civile
- Far conoscere le figure che operano all'interno del progetto
- Far conoscere il ruolo dei partner

Contenuto

- Enti di SCN
- UNSC: organizzazione ruolo
- Regione Abruzzo: ufficio servizio civile ruolo
- Figure del progetto: OLP, Esperto di monitoraggio, Progettista
- Partner: chi sono e cosa fanno

Metodologia

Frontale: 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo IV - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- -Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del Servizio Civile

Contenuto

- Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Informazione sulla disciplina dei volontari di servizio civile

Metodologia

Frontale: 1 ora

Esercitazione 1 ora

Modulo V - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: esperienze

dell'ente ed esperienze di altri volontari

(Modulo due ore)

Obiettivi

- Far conoscere l'importanza della comunicazione all'interno di un gruppo
- Far conoscere le dinamiche del gruppo di lavoro
- Far conoscere le tecniche di gestione dei conflitti

Contenuto

- Comunicazione
- Gestione dei conflitti
- Proposte dei volontari

Verrà proiettato il film "*Piovono mucche*" commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza

Metodologia

Frontale: 1 ora

Visione del film

Strumenti di valutazione della formazione generale

EX ANTE

A. Questionario di apertura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

sulle conoscenze di base e sugli argomenti incompresi per meglio pianificare l'attività formativa

ITINERE

A. Questionario giornaliero a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

sul grado di apprendimento rispetto alle potenzialità dei volontari e sull'efficacia del percorso formativo intrapreso.

EX POST

A. Questionario di chiusura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

per verificare il cambiamento in termini di apprendimento e di acquisizione di nozioni e di competenze.

Prof.sa Adelia Mancini

35) *Durata* (*)

42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione* (*)

Comune di San Vito Chietino – locali comunali- sede accreditata

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà svolta a soggetti terzi, **formatori esperti esterni** che hanno esperienza pluriennale nei vari moduli tematici inerenti tutte le varie attività del progetto oltre al modulo obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione specifica dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013, entrate in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile, si prevedono le seguenti **metodologie formative**:

- **lezioni frontali;**
- **dinamiche non frontali**

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando **ampio spazio alle domande.**

Le lezioni dinamiche non frontali (anche on line- skype ed in videoconferenza) favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendenti. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendenti, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "**pensare insieme**", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di **crescita emotiva e personale del volontario.** La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Dott.ssa Anna Tavani nata a Lanciano (CH) il 14/06/1976	Laureata in Lingue e Letterature Straniere e con attestato Newbuty College Berkshire England conseguito in Newbury England. Docente di lingua inglese per i dipendenti della Pubblica Assistenza Croce Gialla di Lanciano.	Moduli I e IV
Dott.ssa Valentina Del Greco nata a Guardiagrele (CH) il 30/11/1985	Laureata in Tecniche del costruire iscritta alla cittadinanza attiva si occupa della gestione dell'Ufficio Turistico di San Vito Chietino	Modulo II
Dott. Dario Sciulli nato a (CH) il 28/03/1977	Laureato in Economia politica, Professore dell'Università G. D'Annunzio	Modulo V
Dott.ssa MariaCarla De Francesco nata ad Ortona (CH), il 04/03/1979	Gestione del Centro di Educazione Ambientale CEA di Petacciato marina (CB); Attività di progettazione e formazione presso il Centro di Educazione Ambientale (CEA) Ortonammare presso il Comune di Ortona (CH); Coordinatrice 'Gruppo di Ricerca Applicazione Progettazione e Pianificazione Ambientale' Riserve Naturali Regionali del comune di Ortona Comune di Ortona (CH); Analisi preliminare, realizzazione della cartografia degli habitat della Rete Natura 2000 e predisposizione del questionario istitutivo per il pSIC Punta Acquabella -Ripari di Giobbe (Ortona, CH).	Modulo III
Dott. Tommaso Piacentini nato a Cremona (CR) il 08/08/1970	Laureato in Scienze geologiche nel 1995 presso l'Università di Roma La Sapienza; ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Geodinamica nel 2001 presso l'Università di Roma Tre; ha svolto un assegno di ricerca triennale (2001-2004) in Geografia Fisica e Geomorfologia presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara per lo studio dei fattori che controllano l'evoluzione geomorfologica dei bacini idrografici. Dal 2016 è in servizio in qualità di Professore Associato in Geografia Fisica e Geomorfologia (SSDGEO/04) presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti- Pescara nel Dipartimento di Ingegneria e Geologia; analisi dell'evoluzione del paesaggio in differenti contesti morfostrutturali e morfoclimatici; cartografia geomorfologica multiscalare e multitemporale qualifica professionale post laurea "Esperto in progettazione e promozione di reti europee di partenariato", numerose esperienze come project manager presso enti pubblici e privati.	Moduli VI, VII

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Il modulo concernente la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti del Servizio Civile Universale sarà svolto dal dott. Errico Scassa medico competente per la sicurezza per il Comune di San Vito Chietino; formatore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il formatore è Errico Scassa è nato a Pescara il 19 aprile del 1953.

Il modulo della durata di 4 ore sarà così articolato:

A) Elementi di formazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:

1. cenni sulla legislazione attualmente vigente;
2. le figure cardine della sicurezza: Datore di Lavoro, Medico Competente, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Incaricati per le Emergenze, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di

lavoro;
4. elenco dei rischi specifici legati al settore amministrativo.
B) Riscontro sui rischi specifici effettivamente trovati nello svolgimento della mansione assegnata.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

7 moduli comprendenti **lezioni frontali teoriche** e **sul campo attraverso visite di studio** preliminare ai luoghi di interesse. E' prevista una parte di **formazione in e-learning**.

In particolare:

a) Lezione frontale

Strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici strettamente concettuali sarà integrata da momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, nonché con letture, proiezioni video e schede informative, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione

b) Attività sul campo

I volontari saranno coinvolti nelle attività sul campo che permetteranno di acquisire competenze specifiche attraverso l'affiancamento degli operatori.

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione è specificamente mirata a fornire al volontario i necessari strumenti per l'adempimento dei propri compiti e la composizione di un portafolio di competenze di base spendibili per la costruzione del proprio profilo professionale.

In particolare, la formazione verterà sui seguenti contenuti:

Primo modulo

“Il patrimonio artistico, storico, culturale e naturalistico del Comune di San Vito Chietino, della Costa dei Trabocchi e del Bacino del Feltrino” (8 ore)

Cenni sul patrimonio artistico, storico, culturale e naturalistico del Comune di San Vito Chietino, della Costa dei Trabocchi e del Bacino del Feltrino e sui dati relativi al flusso turistico. Come funziona il Centro informativo turistico di San Vito Chietino e cosa intende realizzare.

Formatore: Anna Tavani

Secondo modulo

Il funzionamento di un ufficio turistico (4 ore)

L'attività di front office: organizzazione e gestione di uno sportello di informazioni sul patrimonio artistico, ambientale, storico e culturale e naturalistico: la gestione delle attività di front office; la gestione delle attività di back office.

Formatore: Valentina del Greco

Terzo modulo

Il turismo sostenibile (22 ore)

Cos'è il turismo sostenibile il contesto istituzionale; il quadro normativo internazionale; il Bureau International du Tourisme Social (BITS), il quadro normativo nazionale; il quadro normativo del Turismo Sostenibile; Differenti nozioni di Turismo Verde o Ecoturismo e Turismo Responsabile Sostenibile; Strumenti per il riconoscimento delle buone pratiche di turismo sostenibile: principali strumenti che possono essere applicati da strutture ricettive, ristoranti, agenzie viaggio, consorzi o associazioni di categoria, Carta Europea del Turismo, circuiti nazionali o internazionali, codici di condotta; Sistemi di gestione ambientale; la

mobilità sostenibile; l'impiego razionale delle risorse idriche, energetiche e materiali; i principali marchi di qualità ambientale.

Formatrice: Maria Carla de Francesco

Quarto modulo

Inglese turistico (8 ore)

I contenuti del programma di questo modulo sono coerenti con i livelli dettati dal Quadro Comune Europeo di riferimento. Il corso è diretto a formare i volontari all'accoglienza nel punto informativo turistico e dedicato alla corretta informazione turistica.

Formatore: Anna Tavani

Quinto modulo

Rilevazione dei dati (6 ore)

Rilevamento dati statistici relativi alle presenze, partecipazione, pernottamenti, indice di gradimento; raccordo con il sistema di rilevazione statistica territoriale.

Formatore: Dario Sciulli

Sesto modulo

La geomorfologia e il paesaggio della costa della provincia di Chieti (6 ore)

Caratteristiche e valore del paesaggio dell'area costiera, principali processi geomorfologici che la interessano e fragilità che possono determinare condizioni di pericolosità e rischio; possibilità di valorizzazione del territorio costiero in chiave di turismo sostenibile e di geoturismo.

Formatore: Tommaso Piacentini

Settimo modulo

Introduzione ai Sistemi Informativi Geografici (GIS) e all'uso del software opensource QGIS. Realizzazione di una cartografia geotematica (6 ore)

Caratteristiche e potenzialità dei software GIS per la cartografia geotematica; struttura e funzionalità di base del software QGIS, software GIS opensource, per la cartografia geotematica. Realizzazione di una cartografia: la strutturazione di un progetto GIS, la acquisizione, archiviazione e la digitalizzazione di dati, la vestizione e la creazione di una simbologia, la realizzazione di un layout cartografico.

Formatore Tommaso Piacentini

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (4 ore)

Questionario strutturato e intervista

42) Durata ()*

64 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()*

Il monitoraggio del piano di formazione si effettuerà in tre momenti diversi: ex ante, in itinere ed ex post rispetto sia **alla formazione generale che specifica** dei volontari.

MONITORAGGIO EX ANTE:

All'inizio del progetto formativo si procederà alla somministrazione di un questionario

strutturato a domande chiuse (**strumento di verifica quantitativo**) per registrare la situazione di partenza di ciascun volontario e si utilizzerà lo strumento dell'intervista a domande aperte (**strumento di verifica qualitativo**) al fine di conoscere con il dialogo le esperienze e le conoscenze dei discenti.

MONITORAGGIO IN ITINERE:

Durante il percorso formativo si verificherà sempre con gli strumenti di verifica quantitativi che qualitativi (**questionario strutturato e intervista**) se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle potenzialità dei volontari.

MONITORAGGIO EX POST:

A conclusione di ciascun percorso formativo generale e specifico si verificherà il grado di apprendimento del gruppo e del singolo volontario. Si utilizzeranno sia gli strumenti di verifica quantitativi che qualitativi (questionario strutturato e intervista). Infine, per valutare i contenuti appresi e l'arricchimento del back-ground, il volontario dovrà redigere anche una **tesina scritta**.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti di verifica si terrà conto dei seguenti specifici oggetti d'indagine:

- 1) **DIDATTICA**- misurare il grado di soddisfazione del percorso formativo effettuato da parte del volontario strutturando il questionario con scale di punteggio progressivo con cui esprimere il proprio giudizio (il punteggio più alto rappresenta la massima soddisfazione) e l'intervista per attivare un momento di autoriflessione.
- 2) **APPRENDIMENTO** – misurare i contenuti di ciò che è stato appreso rispetto agli obiettivi formativi previsti attraverso un questionario con domande chiuse e l'intervista di autovalutazione sugli argomenti trattati, volto a valutare gli esiti dell'esperienza formativa.
- 3) **TRASFERIBILITA'** – misurare l'effettivo miglioramento del modo di fare e di operare del volontario. Attraverso gli strumenti di verifica quantitativi e qualitativi, compresa la tesina scritta, si misurerà il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione e dei comportamenti.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente /

Il Coordinatore responsabile del Servizio civile universale dell'ente